

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Rosa Regondi

Comune di CORTEMAGGIORE

Provincia di PIACENZA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

COMUNE DI CORTEMAGGIORE		
Prot. N°	4035	cat. 4 cl. 6
il	20 APR. 2017	
Fasc.		
Assegnato all'Uff.RAG....		
Visto: Il Segretario		

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

MAURIZIO DR.MARRAPODI

Comune di CORTEMAGGIORE

Organo di revisione

Verbale n. 2

del 18/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Cortemaggiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

CORTEMAGGIORE, lì 18/04/2017

L'organo di revisione
Dr . Maurizio Marrapodi

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Maurizio Marrapodi, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 30 Gennaio 2016;

- ♦ ricevuta in data 06.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 39 del 04 Aprile 2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività nei pagamenti;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto riguardante la composizione per missioni e programmi, del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art.227/TUEL, c.5);
 - certificazione rispetto obiettivi del saldo di finanza pubblica anno 2016;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproco tra ente locale e società partecipate (art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;

Parere dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2016

- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 46 del 27 Novembre 1997;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, ha predisposto il bilancio 2016 secondo quanto lo schema del D.Lgs. n. 118/2011;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

Nelle pagine seguenti i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 27 ;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 30 Marzo 2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.832 reversali e n. 1.855 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- NON si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e non si sono utilizzate, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Piacenza srl , reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Parere dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2016

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

Fondo cassa al 1° gennaio				1.149.492,26
RISCOSSIONI	(+)	781.355,06	3.574.202,22	4.355.557,28
PAGAMENTI	(-)	683.494,03	3.612.452,68	4.295.946,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.209.102,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			1.209.102,83

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12.2016 di ciascun anno, è la seguente:

Descrizione	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	677.910,83	1.176.280,16	1.149.492,26
Fondo cassa al 31 dicembre	1.176.280,16	1.149.492,26	1.209.102,83

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 758.995,80.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

2016		
Accertamenti di competenza	+	4.447.078,36
Impegni di competenza	-	4.501.331,48
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	381.117,95
Impegni confluiti nel FPV	-	101.900,10
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	534.031,07
		758.995,80

Evoluzione del Fondo Pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria du cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183 comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale al 31/12/2016 è la seguente:

FPV di parte corrente euro 31.732,87

FPV di parte capitale euro 70.167,23

Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio Economico Finanziario		
		Competenza (accertamenti ed impegni imputati all'esercizio)
Fondo Cassa dell'esercizio	+ 1.149.492,26	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	98.084,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	+	0
B) Entrate Titoli I - II - III	+	3.591.772,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 Contributi investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0
D) Spese titolo I - Spese correnti	-	3.269.799,59
DD) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (spesa)	-	31.732,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	173.556,47
Somma Finale (G= A-AA+B+C-D-DD-E-F)		214.768,01
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti:	+	9.031,07
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	0
Equilibrio di parte corrente: O=G+H+I+L+M		223.799,08

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	525.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale in entrata	+	283.033,41
R) Entrate Titoli (IV-V-VI)	+	395.387,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0
S1) Entrate titolo 5.02. per Riscossioni crediti a breve termine	-	0
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	-	0
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0
U) Spese Titolo 2.00 – spese in conto capitale	-	598.067,29
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-	70.167,23
V) Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	-	0
E) Spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	+	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-UU-V+E		535.196,72
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	+	0
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione crediti di medio lungo termine	+	0
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+	0
X1) Spese titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	-	0
X2) Spese titolo 3.03 per concessione crediti di medio lungo termine	-	0
Y) Spese titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	0
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		758.96,80
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		223.799,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	9.031,07
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-	0
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali		214.768,01

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.042.570,19 come risulta dai seguenti elementi:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.149.492,26
RISCOSSIONI	(+)	781.355,06	3.574.202,22	4.355.557,28

Parere dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2016

PAGAMENTI	(-)	683.494,03	3.612.452,68	4.295.946,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.209.102,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.209.102,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	302.032,17	872.876,14	1.174.908,31
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuali sulla base della stima del dipartimento delle finanze				273.849,96
RESIDUI PASSIVI	(-)	350.662,05	888.878,80	1.239.540,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			31.732,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			70.167,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) ²⁾	(=)			1.042.570,19

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata ²⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ¹⁾	195.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/16 (solo per le regioni) ²⁾	0,00
Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2016	195.000,00
Totale parte accantonata (B)	195.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	26.360,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	30.000,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	56.360,99
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	429.268,44
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	361.940,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ²⁾	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2016
Risultato di amministrazione	330.081,86	701.720,17	807.448,55	726.012,99	1.042.570,19

Parere dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2016

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2015 per Euro 534.031,07 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO- NATO	VINCOLATO	INVESTIMENTO	LIBERO	TOTALE
Spese in conto CAPITALE		9.031,07	339.000,00	186.000,00	534.031,07

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Variazioni
Residui attivi	1.174.908,31	781.355,06	393.553,25
Residui Passivi	1.239.540,86	683.494,03	556.046,83

CERTIFICAZIONE NUOVO SALDO FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato il nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 e la certificazione è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 29 Marzo 2017 di seguito vengono indicati i risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	3.727,00
B	SPESE FINALI	3.970,00
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	138,00
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	60,00
E	SCOSTAMENTO (C-D)	78,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

Descrizione		2014	%	2015	%	2016	%
Titolo I	Entrate tributarie	2.633.010,87	58,02	2.572.663,63	56,69	2.572.317,83	58,69
Titolo II	Entrate da trasferimenti	268.968,07	5,93	272.400,88	6,00	135.592,70	3,09
Titolo III	Entrate extratributarie	931.763,15	20,53	944.940,07	20,82	883.861,87	20,17
Entrate correnti		3.833.742,09	87,40	3.790.004,56	83,52	3.591.772,40	81,96
Titolo IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	153.874,32	3,39	311.786,66	6,87	134.879,37	3,08
Titolo V	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo VI	Entrate da accensione prestiti	160.000,00	3,53	146.670,29	3,23	260.518,46	5,94
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0		0		0	
Entrate in c/capitale		313.874,32	7,16	458.456,95	7,07	395.397,83	9,02
Titolo VI	Entrate servizi per c/terzi	239.029,66		434.090,05	9,57	459.908,13	9,02
TOTALE ENTRATE		4.388.648,07	100,00	4.682.551,56	100,00	4.447.078,36	100,00

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni Iniziali	Previsioni def.	% Accertato	Riscossioni	% Riscossioni su Accertamenti
Recupero evasione ICI/IMU	47.000,00	30.000,00	63,83%	8.005,83	26,69%
Recupero evasione Tarsu/Tares/Tari	10.000,00		0,00%		
Recupero evasioni altri tributi	0,00	0,00	0,00%		0,00%
Totale	57.000,00	30.000,00	52,63%	8.005,83	26,69%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
49.592,95	70.928,71	34.086,34

I proventi derivanti dai permessi di costruzione sono stati interamente destinati alle spese per

investimento .

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>% Realizzazione</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	98.373,19	98.373,19	100
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	37.914,33	36.548,51	96
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazli	0,00	0,00	0
Contr. e trasf. da parte di imprese	7.000,00	671,00	10
Totale trasferimenti	143.287,52	135.592,70	95

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno presenta il seguente andamento

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>% realizzazione</i>
Cat. I - Proventi servizi pubblici e proventi di beni	708.960,00	645.606,06	91,06
Cat. II - Proventi attività di controllo	1.710,00	1.704,67	99,69
Cat. III - Interessi attivi	4.000,00	559,71	13,99
Cat. IV - Utili netti	0,00	0,00	0,00
Cat. V - Proventi diversi	282.750,00	235.991,43	83,46
Totale entrate extratributarie	997.420,00	883.861,87	88,61

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi Pubblici a domanda individuale

ENTRATA (consuntivo)	SPES (consuntivo)
-----------------------------	--------------------------

MENSA SCOLASTICA	€ 98.478,88	€ 117.284,15	83,97%
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 17.865,55	€ 57.592,53	31,02%
CENTRO ESTIVO	€ 16.661,00	€ 64.099,50	25,99%
CORSO DI NUOTO	€ 1.705,00	€ 3.039,00	56,10%
UNIVERSITA' TERZA ETA - BIBLIOTECA	€ 2.144,00	€ 7.735,00	27,72%
TELESOCOCCORSO	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
SOGGIORNI STAGIONALI	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	€ 252,00	€ 6.705,55	3,76%
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	€ 45.521,62	€ 25.715,13	177,02%
PESA PUBBLICA	€ 959,00	€ 232,00	413,36%
Totali	€ 183.587,05	€ 282.402,86	65,01%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate evidenzia quanto segue ::

	Anno 2016	Incidenza
Personale	641.044,89	19,61
Acquisto di beni e servizi	1.863.290,66	56,98
Altre spese correnti	117.693,96	3,60
Trasferimenti	499.682,52	15,28
Interessi passivi e oneri finanz.	95.652,83	2,93
Imposte e tasse	49.114,70	1,50
Rimborsi e poste correttive entr.	3.320,03	0,10
Totale	3.269.799,59	100,00

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra (nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater) della Legge 296/2006.

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto			Anno di riferimento
	2011	2012	2013	2016
Spese intervento 01	957.644,89	942.991,86	933.558,56	641.044,99
Spese intervento 03	2.324,04	2.324,04	2.324,04	5.978,00
Irap intervento 07	64.369,35	61.015,11	59.785,75	41.927,90
Altre spese da specificare:				
Trasferimenti all'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume PO				200.781,11
Totale spese di personale (A)	1.024.338,28	1.006.331,01	995.669,35	889.732,00
(-) Componenti escluse (B)	101.918,01	111.970,59	140.631,65	114.797,48
Totale spesa personale netta (C)	922.690,27	894.360,42	855.036,80	774.934,52
Media del triennio 11-13	890.695,83			

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o non ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2010	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	0	0	15.199,21
CFL, lavoro accessorio, ecc.	0	0	

Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			

L'Ente ha derogato al limite previsto in ragione al Parere n. 29 del 26 gennaio 2012 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, secondo il quale laddove l'Ente non abbia nel corso dell'anno 2009 sostenuto alcuna spesa a detto titolo, si dovrà individuare un parametro che rappresenti un limite anche per gli anni successivi al 2011, e laddove la sezione ha ritenuto funzionale consentire le assunzioni determinate dalla assoluta necessità di fare fronte ad un servizio essenziale per l'Ente: la spesa così determinata sarà a sua volta il parametro finanziario per gli anni successivi.

La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:

Dipendenti	24	18	18
Spesa del personale	917.944	843.858	641.045
Costo medio dipendente	38.247	46.881	35.697
Numero di abitanti	4.655	4.844	4.853
Numero abitanti per dipendente	193,96	258,00	290,81
Costo del personale pro-capite	197,20	181,71	122,75

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art.14 del D.L. n.66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 92.053,23 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme

impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	0,00%	0,00	1.952,00	-1.952,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	63.519,00	80,00%	12.703,80	7.904,88	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.200,00	50,00%	2.100,00		0,00
Formazione	1.946,08	50,00%	973,04	1.581,00	-607,96

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0,00 (zero) come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non vi sono incarichi di consulenza informatica;

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 95.652,83.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,47%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>
Amministrazione, gestione, controllo	50.029,70	41.109,25
Giustizia	0,00	0,00
Polizia Locale	0,00	0,00
Istruzione Pubblica	87.159,64	39.136,84
Cultura	20.000,00	9.991,45
Settore sportivo e ricreativo	36.030,00	20.497,22
Turismo	0,00	0,00
Viabilità e trasporti	643.945,89	243.691,95
Gestione territorio e ambiente	117.631,56	72.631,56
Settore sociale	383.129,42	166.009,02
Assetto del territorio	5.000,00	5.000,00
Soccorso civile	5.000,00	
TOTALE	1.347.926,21	598.067,29

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquisiti immobili

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono stati acquisiti mobili ed arredi

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario pieno è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il Fondo è stato calcolato con la media semplice dei rapporti annui ed è pari ad Euro 194.228,42 corrispondente al 16,84% dei residui attivi formati nell'esercizio 2016 oltre che dei residui attivi degli esercizi precedenti.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono stati accantonati fondi spese e rischi futuri non avendo rilevato situazioni che ne possono dare origine;

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 9.030,07 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,51%	2,42%	2,92%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito finale	2.224.572,74	2.053.529,58	1.879.973,11
Popolazione residente	4655	4644	4653
Rapporto tra Residuo debito e Popolazione residente	477,89	442,19	404,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri Finanziari	109.601,22	104.218,12	95.652,83
Quota Capitale	162.616,68	171.616,80	173.556,47
Totale a fine anno	272.217,90	275.834,92	269.209,30

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non si è ricorso all'anticipazione di cassa

Contratti di leasing

L'Ente non ha contratti di leasing in corso.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.36 in data 30 Marzo 2017.

Non è stato possibile risalire ai residui distinti per anno di provenienza in quanto le stampe fornitemi fanno riferimento solo alla distinzione tra anni precedenti e anno 2016.

Dall'analisi dei residui risulta quanto segue:

Residui Attivi	Anni prec.	Esercizio competenza	Da riportare
Titolo I	174.278,17	495.726,70	670.004,87
Titolo II	0,00	5.738,70	5.738,70
Titolo III	115.598,96	361.788,88	477.387,84
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	7.366,40	0,00	7.366,40
Titolo VII	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	4.788,64	9.621,86	14.410,50
TOTALE	302.032,17	872.876,14	1.174.908,31

Residui Passivi	Anni prec.	Esercizio competenza	Da riportare
Titolo I	100.279,44	716.334,41	816.613,85
Titolo II	128.964,66	137.553,73	266.518,39
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	121.417,95	34.990,66	156.408,61
TOTALE	350.662,05	888.878,80	1.239.540,85

Si segnala che per le voci di entrata inserite nel Titolo I e precisamente:

- Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa, si è provveduto ad accantonare regolarmente una quota al Fondo Crediti di dubbia esigibilità come si evince chiaramente nel prospetto allegato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 a riconoscere debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze .

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è ottenuto sommando il prodotto tra numeri di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato. La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata il 30° giorno successivo la data di registrazione. Tale indicatore per l'anno 2016 è allegato in apposito prospetto sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Clara Ghizzoni in cui si evidenzia che l'indicatore globale è pari a 13,73 giorni, pertanto l'organo di revisione accerta il rispetto della tempestività dei pagamenti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017

, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Euro 1.209.102,83
Economo	Euro 2.900,78
Biblioteca Università 3° età	Euro 24.447,00
Pesa Pubblica	Euro 489,00
Diritti Segr. Carte Identità	Euro 4.169,58

Per gli altri conti non pervenuti si invita l'Ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato, l'Ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

A) Proventi della Gestione	3.807.754,17	
B) Costi della Gestione	3.732.503,30	
Risultato della Gestione (A-B)	75.250,87	
C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate		
Risultato della Gestione operativa (A-B+/-C)		75.250,87
D) Proventi ed oneri finanziari	-95.652,83	
E) Proventi ed oneri straordinari	18.586,96	
Risultato economico dell'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)		1815,00 -

Si evidenzia che l'importo dei proventi straordinari è così composto:

- insussistenze del passivo per Euro 17.692,05 relative a eliminazione dei residui passivi;
- sopravvenienze attive per Euro 10.662,59 relative a maggiori residui attivi;
- plusvalenze patrimoniali per Euro 17.950,00 relative alla vendita di loculi.

Si evidenzia che l'importo degli oneri straordinari è così composto:

- insussistenze dell'attivo per Euro 19.646,87 relative a eliminazione di residui attivi;
- oneri straordinari per Euro 8.070,81 relativi a Contributi ad altri Enti.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo

Immobilizzazioni	12.687.279,78	828.502,42	991.511,17	12.524.271,03
Attivo Circolante	2.241.863,77	131.239,72		2.373.103,49
Ratei e Risconti				0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	14.929.143,55	959.742,14	991.511,17	14.897.374,52
Conti d'ordine	688.173,29	98.445,10		786.618,39

Passivo

Patrimonio netto	10.793.436,75		1.815,00	10.791.621,75
Conferimenti	1.401.123,61	116.929,37	308.610,59	1.209.442,39
Debiti	2.734.583,19	178.827,37	17.100,18	2.896.310,38
Ratei e Risconti	0,00			0,00
TOTALE DEL PASSIVO	14.929.143,55	295.756,74	327.525,77	14.897.374,52
Conti d'ordine	688.173,29	98.445,10		786.618,39

Criteri di valutazione:

- immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione al netto degli ammortamenti;
- immobilizzazioni materiali:

I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs.77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti.

I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di

acquisizione o realizzazione. I valori iscritti sono stati incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I macchinari, le attrezzature, gli impianti e automezzi, sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

- Crediti e Debiti iscritti sono valutati ai sensi dell'art.230, comma 4 lettera e) del D.Lgs n.267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione. Nella voce Crediti di dubbia esigibilità sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione

sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per eventuali residui attivi di dubbia esigibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE

MAURIZIO DR. MARRAPODI

